

**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli  
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre  
**Band:** - (2002)  
**Heft:** 39

**Rubrik:** Regione

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 14.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

**N**e gli anni cinquanta il Dipartimento federale militare chiese a Losone di costruire una caserma sul suo territorio ma Losone, da quell'orecchio, non ci sentì. Perciò il dipartimento si rivolse a un privato losonese il quale costruì la caserma e la affittò alla Confederazione. E da questo momento, a Losone iniziarono le detonazioni poco armoniose dei granatieri ivi alloggiati. I soldati facevano anche manovre: di preferenza venivano nella campagna di Tegna. La popolazione di Tegna, dopo ogni manovra, dovette constatare dei danni agli edifici ma quando li denunciò all'armata, questa non volle sapere di pagarne le spese. Perciò un anno, quando la lunga colonna di militi era in fase di arrivo a Tegna, gli abitanti eressero una bellissima barricata sormontata dalle bandiere ticinese e svizzera. I soldati, non potendo scendere nella campagna, si rivolsero ai caporali, quelli ai tenenti e su su fino al super responsabile della manovra. I tegnesi pretesero un sopralluogo preventivo e un altro consuntivo e la garanzia scritta del risarcimento dei danni. Dopo lunghe trattative la faccenda fu regolata, la manovra fatta, gli edifici danneggiati - a spese dei militari - riparati. Da allora non si fanno più manovre in quel di Tegna. Ma i rumori molesti delle detonazioni dei cannoni, delle granate, ecc. continuavano a disturbare non solo Tegna ma tutte le Terre di Pedemonte. L'esercito, per calmare gli spiriti, mandava ogni anno una sua banda a Verscio per un concerto in piazza. Un anno, un abitante esasperato per l'inutilità delle proteste a causa degli spari, prese il suo fucile e fece il giro della banda per tutta

la durata del concerto, suonando a sua volta il clacson. Alla fine la banda partì in perfetto ordine ma non ritornò mai più. E un po' più tardi i granatieri cedettero il posto ai sanitari decisamente più silenziosi.

Quest'anno si leggeva sui giornali che a causa dei cambiamenti previsti per l'armata 21, i sanitari saranno trasferiti in un'altra caserma del cantone. E a Losone ritorneranno - almeno così dicono le solite voci più o meno ben informate - per certe loro esercitazioni, i granatieri. Questo, evidentemente, non piacerebbe a nessuno. Per averne la certezza mi sono recata nella caserma di Losone, dove, dopo alcune peripezie, ho appreso che il comandante responsabile di questo edificio è il colonnello Franco Valli che però si trova sul Monte Ceneri. Ho ricevuto gentilmente il suo numero telefonico e, dopo alcuni tentativi falliti, sono riuscita ad averlo al telefono. Gli ho esposto il nostro problema e lui, con estrema cortesia, mi ha spiegato quanto segue:

"I problemi riguardanti l'armata 21 non sono ancora risolti. Spetta all'Assemblea federale prendere le decisioni e perciò, finora si può parlare solo di previsioni. Secondo le intenzioni del Consiglio Federale, i sanitari saranno trasferiti ad Airolo e sul Monte Ceneri. La caserma di Losone allora sarà libera e verrà ristrutturata per diventare il centro di reclutamento degli italofoni, cioè dei futuri soldati del Ticino, dei Grigioni italiani ed eventualmente di italofoni abitanti in altre parti della Svizzera."

-Ma questo reclutamento occuperà la caserma per due tre giorni all'anno, sono intervenuta io, al

che si è messo a ridere e mi ha detto:

"No, si sbaglia. Con la formula nuova, il reclutamento durerà tre giorni per ogni candidato. In una settimana passeranno la visita una quarantina di giovani e la caserma sarà dunque occupata per circa quaranta settimane annue. Inoltre bisognerà organizzare la gente che lavorerà per il reclutamento. In una seconda fase un distaccamento non ancora quantificabile di esploratori che fanno parte dei granatieri professionisti sarà alloggiato nella caserma di Losone. Questo per il fatto che avranno bisogno di acqua e aria, cioè del Lago Maggiore e dell'aeroporto militare di Magadino. In caserma riceveranno le istruzioni teoriche, ma l'istruzione al tiro e le esercitazioni in merito si svolgeranno a Isone, dove verranno eseguiti anche i combattimenti".

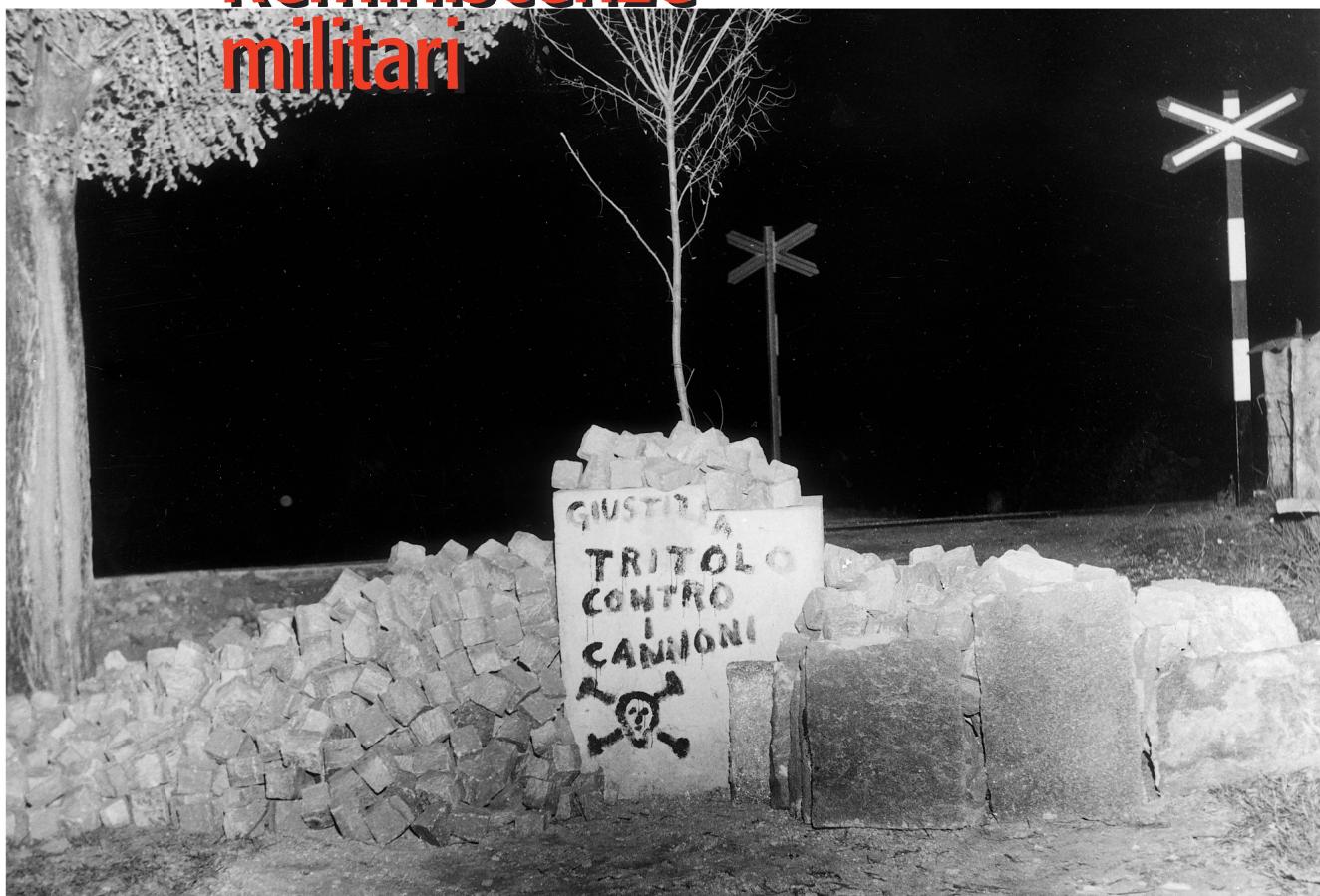
Ma gli spari che spesso si sentono? - "Sono i soliti che si sentono già da venticinque anni. Infatti anche i sanitari devono difendersi e perciò si allenano al tiro a corta distanza, cioè a trenta metri. E questo lo fanno nello stand di tiro di Losone. Per rassicurarla posso dirle che sono in corso degli studi per diminuire l'impatto fonico di questo e di altri stand di tiro. Al limite ci saranno a volte delle truppe durante i corsi di ripetizione, ma anche questo non è una novità perché avviene da molti anni.

Per tener informate le autorità delle Terre di Pedemonte e di Losone abbiamo inoltre già parlato con i rispettivi rappresentanti e col Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini."

Ecco quanto ho appreso e ora non possiamo che sperare che l'Assemblea federale prenderà decisioni in questo senso.

Eva

## Reminiscenze militari



# OSTERIA CROCE VERSCIO FEDERALE

Tel. 091 796 12 71 LUNEDÌ CHIUSO

Cucina calda

## FAB AIR di Remo Frei

VENTILAZIONI  
CLIMATIZZAZIONI

6654 Cavigliano

Tel. 091 796 31 01

IMPIANTI  
ELETTRICI E  
TELEFONICI



Via Passetto 8  
6604 Locarno-Solduno  
Tel. 091 751 49 65

Tegna  
Tel. 091 796 18 14



## ASCOSEC

6600 Locarno  
Via Vallemaggia 45  
Tel. 091 751 73 42

6612 Ascona  
Vicolo S. Pietro  
Tel. 091 791 21 07

LAVANDERIA CHIMICA  
CHEMISCHE REINIGUNG

Pulitura tappeti  
e noleggio lava moquettes



6653 VERSCIO  
Tel. 091 796 22 09  
Fax 091 796 34 29  
Natel 079 221 43 58

Eredi  
**MARCHIANA**  
**BENVENUTO**

IMPRESA DI Pittura  
Intonaci plastici  
Isolazione termica di  
facciate

## SEGHERIA ALLA COLETTA

Legname larice e castagno

# Perline Pavimenti Travi



**ALDO GENERELLI**

Impresa costruzioni  
Copertura tetti in piode

**6652 TEGNA**

TEL. 091 796 26 72  
Natel 079 688 10 83

Costruzione tetti  
Montaggio sul posto

Tavole per falegnameria  
Mazzi di legna da ardere

Segheria Coletta, U. Pfenninger 6662 Russo  
Tel. 091 797 16 13, Natel 079 412 05 30, Fax 091 797 20 53